

MERCATO EUROPA FERMO

Invariate le immatricolazioni di autobus nei primi tre mesi dell'anno (+0,4%). Positiva la Francia, negative Germania, Spagna e Italia. Calo a due cifre per il Regno Unito

L 2019 inizia in sordina per il mercato europeo dell'autobus. Secondo l'associazione europea dei produttori automobilistici (ACEA) le immatricolazioni nei confini dell'UE crescono di appena lo 0,4% tra gennaio e marzo. Sono in tutto 9.864 veicoli con ptt maggiore di 3,5 tonnellate.

In Europa occidentale la domanda si contrae ad eccezione della Francia dove l'immatricolato cresce del 14,3% con 1.303 nuovi veicoli su strada nel primo trimestre.

Prevale invece il segno meno in Germania, che chiude il trimestre con un decremento del 6,9% (1.430 unità). E così anche in Spagna (942 veicoli, -5%) e Italia (1.074 mezzi, -4,3%).

Molto negativo il Regno Unito che vede sfumare di quasi un terzo le immatricolazioni

scese a quota 1.394 (-27,6%).

Contrastato il Nord Europa con Olanda, Danimarca e Svezia in salita diversamente da Belgio e Finlandia.

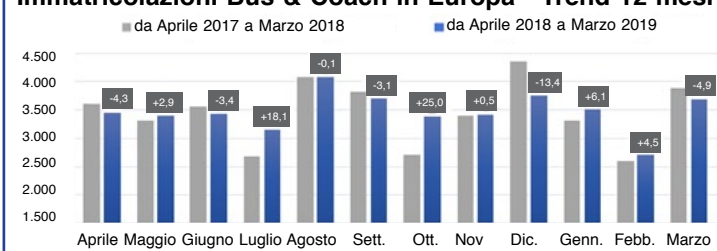
Il sostegno al comparto autobus in questo primo trimestre arriva dall'Est Europa con l'exploit della Romania che immatricola 774 autobus rispetto ai 211 del gennaio-marzo 2018, registrando un risultato record del 266,8%.

Bene anche il mercato sloveno che, pur fatto di piccoli numeri, vanta un incremento del 70,6%. Risultati positivi pure in Repubblica Ceca (+8,4%) e Ungheria (+5,6%), sebbene molto più modesti dei casi precedenti.

Tra gli altri Paesi europei, si fanno notare Portogallo e Grecia, il primo con le immatricolazioni in aumento del 60,6% e la seconda che riesce a recuperare il 52%.

Tutti in rosso, invece, i tre Stati baltici (Estonia, Lettonia, Lituania) mentre nell'area europea di libero scambio (EFTA) si salva soltanto la Svizzera che mette a segno un incremento del 15,9%.

Immatricolazioni Bus & Coach in Europa - Trend 12 mesi



STATI	IMMATRICOLATO EUROPA (fonte ACEA)					
	Marzo 2019	Marzo 2018	Δ%	Ge-Ma 2019	Ge-Ma 2018	Δ%
AUSTRIA	65	69	-5,8%	238	230	-3,5%
BELGIO	84	108	-22,2%	275	306	-10,1%
BULGARIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CROAZIA	18	53	-66%	47	76	-38,2%
CIPRO	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
REPUBBLICA CECA	111	62	79%	194	179	8,4%
DANIMARCA	83	35	137,1%	165	130	26,9%
ESTONIA	3	8	-62,5%	14	31	-54,8%
FINLANDIA	13	22	-40,9%	81	94	-13,8%
FRANCIA	424	514	-17,5%	1.303	1.140	14,3%
GERMANIA	434	620	-30%	1.430	1.536	-6,9%
GRECIA	29	51	-43,1%	114	75	52%
UNGHERIA	202	97	108,2%	226	214	5,6%
IRLANDA	47	27	74,1%	129	112	15,2%
ITALIA*	365	401	-9%	1.074	1.122	-4,3%
LETTONIA	2	7	-71,4%	33	45	-26,7%
LITUANIA	55	115	-52,2%	136	157	-13,4%
LUSSEMBURGO	27	23	17,4%	79	88	-10,2%
OLANDA	79	45	75,6%	171	133	28,6%
POLONIA	185	210	-11,9%	532	627	-15,2%
PORTOGALLO	55	27	103,7%	228	142	60,6%
ROMANIA	277	57	386%	774	211	266,8%
SLOVACCHIA	20	40	-50%	52	66	-21,2%
SLOVENIA	15	16	-6,3%	58	34	70,6%
SPAGNA	311	325	-4,3%	942	992	-5%
SVEZIA	71	63	-12,7%	175	154	13,6%
REGNO UNITO**	714	886	-19,40%	1.394	1.926	-27,6%
UNIONE EUROPEA	3.689	3.881	-4,9%	9.864	9.820	0,4%
ISLANDA	7	20	-65%	29	30	-3,3%
NORVEGIA	73	42	73,8%	163	165	-1,2%
SVIZZERA	29	39	-25,6%	95	82	15,9%
EFTA	109	101	7,9%	287	277	3,6%
TOTALE EU+EFTA	3.798	3.982	-4,6%	10.151	10.097	0,5%

*) Stima Anfia. - **) Stime.